

Il dossier
Musei dell'auto
un viaggio
nella storia

ALLE PAGINE 11-21

la Repubblica

AUTO

Anniversari
I primi 70 anni
Land Rover
il mito offroad

A PAGINA 23

LA REPUBBLICA
MARTEDÌ 5 GIUGNO 2018 NUMERO 127

Il Salone di Parco Valentino La città apre le porte all'auto
Domani al via l'edizione più ricca e divertente. Da non perdere



Lo show di Torino

SUPPLEMENTO GRATUITO AL NUMERO ODIERNO DE "LA REPUBBLICA" ■ SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE ■ ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 ■ ROMA

EPHRAÏM LORINGO

Primo piano
Torino capitale dell'auto
lo show del Valentino

GRISERI, PATERNÒ **4**

L'evento
La notte delle supercar
la sfilata più glamour

DANIELE P.M. PELLEGRINI **7**

Ecologia
Elettriche e ibride
in scena il "green team"

PAOLO ODINZOV **9**

Il dossier
Viaggio alla scoperta
dei musei dell'auto

FRANCESCO PATERNÒ **11**

Il Mauto
Torino, sapore di storia
dall'Ottocento ad oggi

MARGHERITA SCURSATONE **12**

La Ferrari
Due musei per la Rossa
il sogno non finisce mai

DANIELE P.M. PELLEGRINI **15**

L'Alfa Romeo
Bellezza e velocità
ecco i sei piani di Arese

VINCENZO BORGOMEIO **16**



I musei e le gare
Mille Miglia e Targa Florio
dove la storia va di corsa

VINCENZO BORGOMEIO **20**

L'anniversario
I 70 anni Land Rover
Dall'off road al lusso

ILARIA SALZANO **23**

la Repubblica
AUTO

A CURA DI
VALERIO BERRUTI
CON
VINCENZO BORGOMEIO

COPIERTINA
PIERLUIGI LONGO
DIRETTORE RESPONSABILE
MARIO CALABRESI

EDI
GRUPPO EDITORIALE S.P.A.
DIVISIONE STAMPA
NAZIONALE
VIA C. COLIMBO 90
00147 ROMA

STAMPA:
MANTOVA
GEDI Printing S.p.A.
VIA G.F. LUCCHESE 5/7
MANTOVA
REG. TRIBUNALE DI ROMA
N° 16064
DEL 13/10/1975

PUBBLICITÀ:
A. MAZZONI & C.S.P.A.
VIA NERVENA 21 - MILANO
TEL. 02/574941

Lo show di Torino
e i musei italiani
la grande bellezza
dell'automobile

VALERIO BERRUTI

L' Italia dell'automobile sbarca al gran completo a Torino. Sarà un lungo week end (da domani a domenica) quello della quarta edizione del Salone di Parco Valentino. Che chiamano Salone ma che in realtà ha uno spirito e una concezione completamente diverso dalle tradizionali esposizioni automobilistiche. Se non altro perché è gratuito e coinvolge tante strade e piazze della città dove sono previsti eventi e mostre. Come per esempio la "Supercar Night Parade", la sfilata glamour che chiude la giornata inaugurale.

Giusto per capire meglio cosa rappresenta questo appuntamento è bene ricordare che arriveranno a Torino oltre 40 brand con i loro modelli più importanti e un migliaio di supercar provenienti da tutta Italia. Sono previsti più di 30 meeting ed show di ogni genere. 700 mila sono i visitatori previsti e 600 i giornalisti e i fotografi accreditati. Insomma, numeri da grandi eventi che per qualche giorno riporteranno l'auto al centro della scena. Una festa più che un salone, con Torino come sfondo scenografico.

E proprio da Torino parte il nostro viaggio attraverso i musei dell'automobile in Italia (la seconda parte di questo supplemento). Un viaggio appassionante per raccontare la storia e la cultura, il design e la tecnologia di un mezzo che resta ancora oggi il più affascinante di sempre. Collezioni da rivedere o scoprire per la prima volta, musei completamente restaurati e collezioni private ora a disposizione del pubblico. Dal Mauto di Torino ai due musei Ferrari, dall'esposizione dedicata alla Mille Miglia a quella siciliana della Targa Florio. Dalle strade alle corse, l'altra "Grande Bellezza" del nostro Paese. Tutta da godere. Buon divertimento.

IMMAGINE ASSOCIATI

- LIBERTÀ DI GUIDA
- AUTORICARICA
- BAGAGLIAIO INVARIATO
- BASSI CONSUMI
- ECO FRIENDLY



THINK HYBRID



DRIVE SUZUKI

SUZUKI **(HYBRID)** a 13.600*€ con tutto di serie
L'ibrido del futuro è già qui.

Consumo gamma Hybrid ciclo combinato (l/100km) da 4,0 a 4,7. Emissioni CO₂ ciclo combinato (g/km) da 90 a 106. *Prezzo promo chiavi in mano riferito a Baleno 1.2 HYBRID 8-TOP (IPT e vernice met. escluse) in caso di permuta o rottamazione, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro il 30/06/2018.

Seguici su suzuki.it 800-452625 **3 PLUS SUZUKI** **MOTUL**

Primo piano

Parco Valentino

Dal 6 al 10 giugno la grande esposizione. Ingresso gratuito, una mostra di prototipi, pezzi unici e vetture speciali. Una notte glamour dedicata alle supercar

**L'e
ven
to**



Lo show in pillole

Il Salone dell'Auto Parco del Valentino di Torino si tiene dal 6 al 10 giugno. Ingresso gratuito per tutti con apertura dalle 10 alle 24 nella cornice del Parco Valentino.

Nel 2018 nell'adiacente Torino Esposizioni ci sarà una mostra di prototipi, pezzi unici e vetture speciali. In programma anche raduni di supercar e auto classiche oltre a un appuntamento riservato alle auto elettriche. Domenica 10 giugno invece ci sarà l'appuntamento sportivo più atteso del salone, ovvero il Gran Premio Parco Valentino, una sfilata di auto che partirà da piazza Castello, per poi percorrere le vie del centro, le colline vicino a Superga e giungere alla Reggia di Venaria, teatro del primo Concorso d'Eleganza del Gran Premio. In cui una giuria di esperti premierà i modelli considerati più rappresentativi.

Una riproduzione dei loghi di tutte le case automobilistiche proiettati sulla Mole Antonelliana darà il via all'atteso evento. Piazza Castello sarà anche protagonista con la facciata di Palazzo Reale si trasformerà in un maxi-schermo tutte le sere (alle 22.00; alle 23.00 e alle 24.00) dove sarà proiettato uno film che racconterà la storia dell'automobile con immagini, video, luoghi e fotografie che ripercorreranno la nascita e l'evoluzione delle varie case automobilistiche ancora in attività.



Effetto Torino

È di nuovo la capitale dei motori, come ai vecchi tempi. O quasi. Ecco novità e qualche sorpresa

PAOLO GRISERI

Il 14 novembre 1984, giorno di pioggia e di proteste, toccò al Presidente della Repubblica Sandro Pertini inaugurare la sessantesima edizione del Salone dell'auto di Torino. Dì lì a pochi mesi il mandato di Pertini sarebbe cessato. Il presidente ne approfittò per incontrare il Gotha delle quattro ruote italiane. Innanzitutto Gianni Agnelli, che lui chiamava semplicemente «Gianni». Ma anche i Pininfarina. Celebre la gaffe del Presidente tra gli stand: «Oh Farina, quanto tempo che non ci incontravamo». Pertini ricordava Giuseppe «Pinin» Farina, il padre dei carrozzieri italiani, mentre in realtà stava incontrando Sergio Pininfarina, il figlio (che successivamente sarebbe stato nominato senatore a vita da Carlo Azeglio Ciampi).

Carrozzerie lucide, hostess ma anche questioni sociali aperte. Per molti anni il Salone di Torino è stato uno strano misto di glamour e proteste, dove si incontravano il bel mondo e i contrasti della città fordista. Anche in quel 1984, il primo anno in cui la manifestazione si teneva nell'ex fabbrica del Lin-

gotto, il copione venne rispettata. Dopo aver incontrato i vertici dell'industria automobilistica, Pertini volle uscire fuori a parlare con i cassintegrati Fiat, estromessi dagli organici quattro anni prima, nel 1980.

Dal 18 giugno del 2000, data di chiusura della sessantottesima ed ultima edizione, Torino è rimasta orfana di quel clima. E l'Italia non ha mai più avuto un Salone vero e proprio. Si è tentato più volte di riproporlo senza successo. Nel 2002 prima e nel 2011 dopo (in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia) i tentativi fallirono per la scelta dei costruttori di non investire nella manifestazione o per gelosie tra loro sulle sponsorizzazioni. Così in Europa i Saloni sono rimasti uno e mezzo: quello di Ginevra e, in alternanza, Parigi e Francoforte. A sud delle Alpi ha avuto grande successo il Motorshow di Bologna mentre è presto naufragato il tentativo milanese di portare nel capoluogo lombardo un'edizione spot del Salone dell'auto tradizionale in occasione di Expo 2015.

È un fatto che nella città dell'auto per quindici anni di Salone non si è più parlato. Non per caso l'ultima edizione del 2000 coincide con l'inizio della crisi

**LO
SCE
NA
RIO**

La crisi di Detroit e Francoforte
il declino delle formule
tradizionali e le nuove tendenze

La partita dei saloni dell'auto e l'arma dell'innovazione

FRANCESCO PATERNO

Dire che i saloni dell'auto sono in declino è un po' come scrivere che il mare è blu. Qualcuno ha chiuso, altri hanno perso pubblico, altri ancora sono disertati da certi costruttori un anno sì e un anno no. Ma se il mare è movimento continuo e le sfumature dell'acqua sono infinite, anche per i saloni le cose non stanno in bianco e nero. Con quelli italiani a giocare una loro partita, pure in un campionato espositivo diventato da lungo tempo periferico.

Il Valentino è l'esempio più fresco di questo mare. Struttura orizzontale o "democratica" per i costruttori presenti, appuntamenti dentro-fuori, apertura al pubblico gratuita e fino a mezzanotte che ne fanno una eccezione internazionale a Torino. Una risposta all'italiana che segue il ritorno del Motor Show di Bologna e la concretezza delle altre manifestazioni senza tempo, Padova e Milano in particolare che hanno il baricentro nella passione per l'auto d'epoca.

Il caso italiano dei tanti piccoli saloni è oggi il piccolo Davide rispetto al Golia del salone di Detroit, storicamente il primo dell'anno nel mondo in gennaio, simbolo della supremazia statunitense andata perduta nel terzo millennio fino a mettere in discussione lo stesso appuntamento espositivo. Che, per sopravvivere ai colpi del tempo e alla concorrenza interna di Las Vegas e Los Angeles oltre che del più modaiolo New York, potrebbe essere clamorosamente anticipato in ottobre. Già è da Detroit nel 2019 da parte dei tre big tedeschi del lusso, mentre a Ginevra, il più internazionale di tutti i saloni grazie al fatto di svolgersi in terra priva di costruttore locale nonché il più amato dai media (quasi 11.000 registrazioni nell'ultima edizione), quest'anno ha ceduto al declino, segnalando un calo di pubblico del 4,5% rispetto al 2017.

Il Motor Show di Bologna è la nostra fenice risorta dalle sue ceneri. Salone atipico, tradizionalmente più appuntamento per cuori e motori che esposizione celebrativa delle novità dell'industria dell'auto globale, ha chiuso i battenti per due anni, li ha riaperti a fatica, ha confermato il calendario per il 2018 ma restringendo la manifestazione a soli tre giorni, dal 6 al 9 dicembre. Segno di difficoltà, naturalmente, ma anche di ottimismo della ragione con cui insistere a chiamare a raccolta gli appassionati di novità, strizzando l'occhio più alla dinamica che alla staticità. La giusta

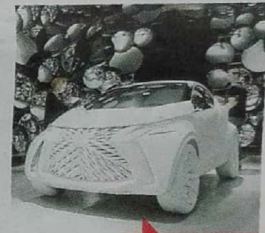
differenza.

Un mondo a parte continuano a essere gli appuntamenti per l'auto d'antan, Auto e moto d'epoca a Padova in ottobre e Milano AutoClassica in novembre. Senza dimenticare Verona Legend Cars in maggio, così come il Roma Motor Show nello stesso mese organizzato dalla rivista omonima, la più antica d'Italia. Per tutte queste manifestazioni, il segreto della loro longevità sta nel mix proposto fra passato e presente d'intesa con costruttori internazionali e concessionari nazionali, in grado di far girare la testa a pubblici diversi. Perché poi

le auto classiche seducano soprattutto giovani e giovanissimi è da sociologi e psicologi: chissà che un vecchio Duetto Alfa Romeo stoni più rassicurante in tempi così incerti, oltre che fascino come le vere cose old.

Lontano dagli occhi e dal declino, Milano ospita poi una manifestazione che fa a pugni con il salone dell'auto tradizionale, chiamandosi Salone del mobile e Design Week. Una settimana modaiola in aprile di eventi dentro-fuori sulla quale da un decennio è planata l'industria dell'auto, alla ricerca di un altro modo di comunicare idee, marchi e modelli. Una necessità impellente: non si capirebbero altrimenti gli investimenti crescenti, le presenze in aumento, un red carpet sul quale far sfilare designer e amministratori delegati senza l'ansia di dover conteggiare a fine serata se siano state vendute macchine o meno.

Di fatto, il declino della forma salone si combatte cambiando le priorità, aumentando le contaminazioni, intervenendo sul linguaggio. Non ci sono scorciatoie per convincere i costruttori a mettere ancora soldi e macchine, senza i quali queste manifestazioni non esisterebbero più. Salone come modello di tangibilità, almeno finché il pubblico non si accontenterà di fare click e di fermarsi alla virtualità. Ma forse a quell'epoca non saremo nemmeno più noi a guidare.



DOPIO SHOW
Presentazione di prototipi ed esibizioni di vetture di Formula 1

LA SFILATA
Il Parco Valentino durante la scorsa edizione del Salone di Torino

Fiat, con gli anni in cui il gruppo di Torino rischiava il fallimento e non si impegnava certo a spendere denari per far luccicare gli stand di una manifestazione.

Così nel 2015, quando è stata organizzata la prima edizione del Salone Parco Valentino, molti nella diffidente Torino guardarono alla nuova iniziativa con grande sospetto. Con lo stesso scetticismo, per capirci, con cui un nobile, abituato al caviale, si accosta ad una tartina di uova di lompo. Ma due elementi hanno fatto presto cambiare idea alla città: il carattere assolutamente gratuito della manifestazione e la location davvero eccezionale. La scelta di svolgere una kermesse del genere all'aperto è certamente un grande azzardo perché bisogna fare i conti con la meteorologia. Ma è anche una grande opportunità: schierare le automobili di lusso sotto gli alberi secolari del Parco del Valentino lungo il Po, aggiunge certamente fascino allo show. Per questo, in fondo, la mutazione genetica del vecchio e tradizionale Salone dell'auto è riuscita. La nuova manifestazione attira ormai centinaia di migliaia di persone un po' da tutta Italia e dalla vicina Francia. Là dove c'era il neon ora c'è la luce naturale, dov'erano i pannelli divisorii degli stand ci sono i platani.

Le auto di lusso e storiche in parata dal Valentino alla Reggia di Venaria sono certamente la chicca più spettacolare del calendario di Parco Valentino. Ma non sono l'unico motivo d'interesse. Mano a mano che la manifestazione ha conquistato autorevolezza, è tornata a rappresentare, certamente in modo originale, il variegato mondo del distretto automotive più importante dell'Europa del sud. Che lavora ormai da tempo per i costruttori di tutto il mondo.

Per queste ragioni Parco Valentino, giunto ormai alla sua quarta edizione, rappresenta in qualche modo la rinascita dell'industria automobilistica italiana. Alla vigilia di una rivoluzione tecnologica che inevitabilmente coinvolgerà tutti i costruttori, il Salone italiano, nella sua nuova versione, gioca in controtendenza, scommettendo sulla formula che avvicina il grande pubblico alle auto di lusso. Controtendenza che si accentuerà nei prossimi anni se è vero che l'automobile diventerà una commodity senza personalità, condannata ad essere strumento di trasporto e non oggetto di proprietà, identificativo dei singoli individui. In un futuro fatto di self drive e auto condivise, il massimo della spersonalizzazione nel pianeta delle quattro ruote, il fascino del design, della carrozzeria originale, dei cofani tirati a lucido, sembra destinato ad aumentare ancora di più. È come andare ad assistere ad una sfilata di alta moda nell'era del pret à porter.

Sarà per questo che anno dopo anno la manifestazione è entrata nel cuore dei torinesi facendo loro superare l'iniziale scetticismo. Così nell'edizione 2018, per la prima volta, modelli e prototipi saranno esposti anche nelle vie e nelle piazze della città. Questo, promettono gli organizzatori, sarà solo il primo passo per un'ulteriore evoluzione: «Sarà una festa automobilistica - dicono - che vedrà in scena supercar e auto iconiche ma anche nuove tecnologie e le auto a propulsione alternativa, elettrica o a idrogeno». Gli espositori, come nelle precedenti edizioni, saranno le case automobilistiche e i centri stile, ma anche i privati e i collezionisti. Un mix originale che è stato fin dall'inizio nel dna della manifestazione. Con l'obiettivo di tornare a mettere l'auto al centro di Torino, almeno per una settimana.



DODGE RAM

Primo piano

L'evento

Domani sulle principali strade di Torino va in scena la sfilata più glamour e seducente, un vero e proprio museo ambulante. Dalle Ferrari alla McLaren



La città
cambia
volto
e diventa
una
grande
passerella

DANIELE P.M. PELLEGRINI

Fra le tante facce dell'automobile e del suo mondo l'abbinamento glamour-macchina è una componente essenziale, qualcosa di assolutamente spontaneo che ha accompagnato la storia del "motore" fin dalle sue origini. Questione di esclusività dei primi esemplari, poi il gusto della velocità e, in generale, la constatazione che l'automobile è in qualche modo un importante "accessorio" dell'immagine dei grandi personaggi più noti. In una festa un po' fuori ordinanza come quella del Parco del Valentino la celebrazione di questo abbinamento appare non solo coerente ma quasi doverosa in uno dei territori che è stata la culla dell'industria e il riferimento principale per le "belle macchine".

Se la vista di una supercar mette in secondo piano tutte le problematiche del traffico e dell'ambiente, il mettere assieme le meraviglie della meccanica con personalità altrettanto rilevanti diventa una rappresentazione efficace della passione per l'auto e della capacità di alcune di loro di essere protagoniste nel mondo dei famosi. È il bello dell'automobile ammirata e vissuta nel suo habitat naturale, che sono le strade, a maggior ragione se l'ambiente è quello di una città storica come Torino e se l'abbinamento uomo-macchina accentua l'appello dell'evento.

È ormai evidente che la formula dello Show "on the road" sta spostando gli equilibri dell'interesse per le manifestazioni motoristiche, a cominciare dal fondamentale

rapporto costo/beneficio. Il risultato è che la ricetta dell'evento "aperto" si dimostra vincente non solo sul piano dei costi generali ma anche su quello della fruibilità da parte di una audience allargata. A tutto questo si aggiunge il fatto che questo genere di manifestazioni, meno istituzionali, danno la possibilità di inventarsi tanti modi per at-

tirare l'interesse e l'entusiasmo di tutti.

Fra questi il trasformare le strade da luoghi intasati dal traffico in passerelle dove far sfilare le automobili che per una volta non sono più solo uno strumento ingombrante e inquinante ma qualcosa di bello e una fonte di entusiasmo anche da parte di chi nel traffico ne ha una visione negativa.

La Supercar Night Parade, che avrà luogo nella serata del 6 giugno, diventa così un'originale forma di celebrazione dell'automobile protagonista assieme a protagonisti, una sfilata dal carattere sicuramente glamour che vedrà le principali vie di Torino trasformarsi in una sorta di museo ambulante e allo stesso tempo di originale red carpet a beneficio degli appassionati.

Il compito di aprire la parata è stato affidato alle celebrità dell'automobilismo al volante delle "loro" vetture, una circostanza che rappresenta per i manager un modo assolutamente alternativo di partecipare ai saloni, invece delle classiche conferenze stampa; saranno infatti le auto più affascinanti a portare in mezzo al pubblico i protagonisti dell'automotive rappresentata a Torino.

Rappresentanti delle grandi case, degli studi di design e delle istituzioni saranno alla testa del corteo in partenza dal cortile del Castello Valentino e fra questi nomi celebri come Aston Martin, Audi, Bentley, Bmw, Ferrari, Jaguar, Lamborghini, Lotus, Maserati, McLaren, Mercedes-Benz Amg, Pagani, Porsche, e Rolls Royce. Completano il parterre di roi personalità del calibro di Giorgetto e Fabrizio Giugiaro, Luca Mazzanti Giancarlo Minardi Horacio Pagani, Paolo Pininfarina, Andrea Pontremoli di Dallara.

Se lo scopo è quello di avvicinare le belle auto alla gente comune l'evento è anche l'occasione di coinvolgere chi questi gioielli se li può permettere ma non ha spesso occasione di esibirli e farli apprezzare nel clima giusto o, come in questo caso, ufficiale e legittimato. A Torino questo è reso possibile dall'allestimento di un'area dedicata ai Supercar Owners che nel corso della serata permetterà al pubblico di osservare il più prestigioso dei parcheggi cittadini.

Queste stesse vetture animeranno poi la carovana della Supercar Night Parade accodandosi al corteo che, dopo il passaggio in Piazza Castello percorrerà via Roma, Piazza San Carlo, il Lungo Po Murazzi e infine arrivare al Parco Valentino ed entrare nel Salone, sfilando tra gli stand per riunire le supercar in un'area riservata.

FASCINO MCLAREN
Non solo Ferrari: la McLaren - qui la P1 mentre sfilata - è fra le marche più amate dal grande pubblico del Salone Parco Valentino di Torino



LANCIA DELTA 037



JAGUAR F-TYPE PROJECT 7

La notte delle supercar

Primo piano



LEXUS ES
Arriva anche in Europa la nuova generazione della berlina Lexus ES, ibrida come ormai tutta la gamma del marchio di lusso della Toyota

Il focus

La quarta edizione della rassegna torinese si tinge di verde. Test su strada, gare in circuito e la festa finale

Elettriche e ibride Le "auto ideali" vanno in campo Ecco tutte le sfide

PAOLO ODINZOV

Non solo stile, bellezza e cavalli delle automobili più belle e prestigiose: la quarta edizione di Parco Valentino si tinge anche di "verde". Moltissimi sono gli eventi e le iniziative legati al Salone torinese riguardanti la mobilità ecologica e sostenibile. A cominciare dal focus specifico all'interno della manifestazione trattato dal "Green Team": ovvero un gruppo di professori, studenti, personale amministrativo, istituito nel 2015, che incoraggia il Politecnico di Torino ad affrontare sfide ambientali e sociali per un'integrazione globale della sostenibilità nella ricerca universitaria, nell'insegnamento e nell'informazione.

Fino alla premiazione del concorso scuole "L'auto ideale", organizzato in col-

laborazione con Miur e Polizia Municipale coinvolgendo tutte le scuole di ogni ordine e grado della regione Piemonte per consentire a bambini e ragazzi una piena visione sulla mobilità del futuro e sull'ecologia. Oltre ad offrire ai partecipanti dei corsi di guida allo scopo di promuovere la sicurezza e l'educazione stradale.

Nella splendida cornice di piazza San Carlo, il Focus Auto Elettriche, darà inoltre ai visitatori della mostra e i cittadini di Torino la possibilità di vedere e toccare con mano le più recenti vetture elettriche, ibride e ibride plug-in prodotte dalle principali Case automobilistiche. Con l'opportunità di ricevere, volendo, informazioni dettagliate sul funzionamento di quest'ultime e conoscere i vantaggi che permettono in termini di riduzione dell'inquinamento durante il loro impiego.

Parco Valentino sarà poi occasione per la Smart, che dal 2020 non produrrà più modelli termici a combustione ma solo auto elettriche diventando di fatto il brand tutto verde della Mercedes, per dare il via al primo trofeo monomarca Smart EQ fortwo e-cup a zero emissioni. Gara che segue lo show dalle Smart full electric tenutosi recentemente a Roma durante il Gran Premio di Formula E e che prevede un calendario di sei appuntamenti in pista su tracciati cittadini con sedici auto in griglia modificate e preparate ad hoc secondo gli standard d'omologazione Aci Sport/Fia.

A Parco Dora verrà allestito un vero e proprio circuito sul quale sabato 9 giugno si sfideranno all'ultimo elettrone le vetture della marca tedesca. Mentre domenica 10 giugno le stesse automobili e i loro piloti sfiliranno facendosi ammirare dal pubblico per le strade di Torino.

Il Tesla Club Italy Revolution, anche questo in programma il 9 giugno, sarà invece una opportunità da non perdere per fare il punto sulla mobilità elettrica allo stato dell'arte parlando con appassionati ed esperti delle vetture con la spina di Elon Musk. Ovvero le prime auto a batteria ad essere diventate in molti paesi una sorta di must per la clientela d'élite e che stanno ricevendo diversi consensi anche in Italia. Nel convegno sono previsti due momenti: uno di approfondimento e scientifico, all'interno del Museo Nazionale dell'Auto, e uno ludico ed espositivo in piazza San Carlo con partecipazione di numerose Tesla al Focus auto elettriche.

Festa a tutto campo al Parco Valentino pure per i possessori della Bmw i8. Un meeting internazionale radunerà i possessori della celebre super car ibrida plug-in di Monaco provenienti da diversi paesi europei, fungendo anche da occasione per un approfondimento sul modello che ha fatto da apripista alla serie Bmw i, comprensiva oggi di diverse auto a basso impatto ambientale della Doppia Elica: tra le quali l'elettrica pura i3.

Gli appassionati delle pedalate potranno infine approfittare del servizio di bike sharing elettrico messo a disposizione dalla società Enotravel che si occuperà di fornire delle biciclette anche ai tecnici e allo staff operativo del Salone.

E, se non dovesse ancora bastare, per il quarto anno Parco Valentino Salone Auto Torino garantirà la piantumazione di nuovi alberi nel territorio cittadino per un contributo totale di 5.000 euro.



MONOMARCA SMART
C'è voluta la versione elettrica per convincere la Smart a realizzare un piccolo campionato monomarca dedicato alla Fortwo

BMW i8
Continua l'evoluzione della Bmw i8 ibrida: con il nuovo modello è arrivata in listino anche una nuova versione Targa



DISP/LOZ/CH/PIRELLA